

Mosaico e musica, botta e risposta tra Francesconi (Pri) e 'Rinascimento' del polo civico di Ancisi

«La consigliera repubblicana ripete larga parte del programma della lista civica presentato ufficialmente la settimana scorsa. Avrebbe potuto contribuire a realizzare le sue proposte durante la sua militanza all'interno dell'amministrazione comunale»



□

04 Settembre 2021 «In un comunicato stampa a nome di Chiara Francesconi rileviamo che, nella proposta elettorale a difesa della Biennale del mosaico e della filiera musicale, la consigliera del Pri ripete larga parte del programma della lista civica "Rinascimento per Ravenna", collegata col Polo civico che ha come candidato a sindaco Ancisi, programma che avevamo presentato ufficialmente la settimana scorsa, pubblicato dagli organi di informazione». Lo dichiarano Rosanna Biondi e Franco Perfetti (candidati di Rinascimento per Ravenna).

Per quel che riguarda la filiera musicale, il decreto 328 del 2018 prevede un percorso pubblico di studi obbligatorio assolutamente insufficiente per mantenere in vita i nostri storici conservatori, quale a Ravenna l'Istituto Verdi, non garantisce lo studio della musica a tutti indistintamente e, in ultima analisi, orienta verso il sistema privato a scapito di quello pubblico. Se non si interverrà al più presto modificandolo, aumenterà ulteriormente il già pesante calo di iscrizioni.

Quanto alla Biennale del mosaico, non si capisce perché sia stata saltata quest'anno, con grave danno per la città e per la partecipazione degli artisti, compresa la moltitudine dei mosaicisti contemporanei stranieri dell'associazione internazionale AIMC.

Chiara Francesconi avrebbe potuto contribuire a realizzare le sue proposte nel corso della sua militanza all'interno dell'amministrazione comunale, essendo il PRI parte da un quarto di secolo del governo di sinistra di Ravenna. □